



INDIVIDUARE LE PATOLOGIE CARDIACHE CON LA VISITA DI IDONEITÀ SPORTIVA. PER DIRE BASTA ALLE MORTI IMPROVVISE

In Viale Egeo si consuma il dramma: Maurizio Belli Tuzzi muore durante una partita di calcetto, colto da improvviso malore. L'ennesima tragedia dopo quelle di Alessandro Bini e Giorgio Castelli. I propositi del Dott. Mario Brozzi: "Occorre uno specifico protocollo medico". Quando la visita di idoneità riduce il rischio...

di Paolo Brandimarte

Lunedì 25 ottobre, nel corso di una partitella di calcetto, Maurizio Belli Tuzzi accusa un improvviso malore e si accascia a terra. Inutili i soccorsi: il giovane 28enne, intorno alle 23:30, esala l'ultimo respiro. Il ragazzo non presentava particolari patologie e non assumeva farmaci.

Dopo Via Felice De Andreis e Via Demetriade, la tragedia si materializza in Viale Egeo. Roma sconvolta da un altro caso di morte improvvisa in campo, dopo le vicende luttuose di Giorgio Castelli e Alessandro Bini, scomparsi rispettivamente il 24 febbraio 2006 ed il 2 febbraio del 2008.

Vi sono casi in cui l'indagine medica, seppur rigorosa, non riesca a scongiurare del tutto il rischio di decesso in campo. Basti pensare agli incidenti improvvisi, scontri cruenti, inadeguatezza degli impianti in chiave sicurezza ed insorgenza di patologie non diagnosticabili. Questa variabili, purtroppo, non possono essere pienamente controllate.



Dott. Mario Brozzi
Direttore dell'Istituto di Medicina
dello Sport di Roma - IMS

In questo senso, il Dott. Mario Brozzi, Presidente dell'Associazione "Lo Sport per la Vita" nonché Direttore dell'Istituto di Medicina dello Sport di Roma (IMS), può essere considerato a pieno titolo *opinion leader* in fatto di prevenzione, medicina sportiva e tutela della salute.

Dal virgolettato dell'ex medico sociale dell'A.S. Roma traspare una certa amarezza: "Siamo ancora a piangere

L'Istituto di Medicina
dello Sport di Roma
(Villa Stuart Sport Clinic)

Via Tronfale, 5952 (Balduina)

PER APPUNTAMENTO ED
INFORMAZIONI:
06.35528393 - 06.35528394



l'ennesimo lutto nel mondo del calcio.

Dal divertimento alla tragedia il passo è breve. Senza le dovute attenzioni diagnostiche, lo sport diventa pratica rischiosa. Occorre uno specifico protocollo medico, caratterizzato da maggiori controlli e specificità diagnostiche".

Un modello, quello decantato dal Dott. Brozzi, messo in atto dall'Istituto di Medicina dello Sport di Roma (Villa Stuart Sport Clinic ndr), attraverso un oculato monitoraggio degli atleti: visita di idoneità medico-sportiva, ecocardiocolordoppler, valutazione dietologica e kinesiologica.

Un vero e proprio check-up per chi svolge attività sportiva, senza distinzione alcuna tra professionisti e semplici appassionati.

Del resto, lo sport è crescita, salute ed identità. Ma la vita per lo sport è baratto assurdo ed inaccettabile.

La chiosa dell'attuale capogruppo della Lista Polverini: "La Regione sta lavorando affinché non si ripetano simili sciagure. Stiamo pensando ad un efficace programma di prevenzione sanitaria".

Per esorcizzare il ripetersi di simili disgrazie.

Per non sentirsi impotenti. Per non dimenticare Giorgio, Alessandro, Maurizio e gli altri ragazzi tragicamente scomparsi.